

# COMUNE di FARA NOVARESE

Provincia di Novara

## CONSIGLIO COMUNALE

### VERBALE N. 3

**OGGETTO: APPLICAZIONE DEGLI INDIRIZZI REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE DELL'INSEDIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE NELLE MORE DELLA PREDISPOSIZIONE DEI CRITERI COMUNALI.**

L'anno 2015, addì ventisei del mese di marzo alle ore 21,00 nella sala riservata per le riunioni, regolarmente convocato, si è riunito in sessione straordinaria, prima convocazione il Consiglio Comunale.

Al momento della deliberazione in oggetto, viene accertata, come dal seguente prospetto, la presenza in aula dei Consiglieri:

	presenti	assenti
1) PROLO Ennio – Sindaco	X	-
2) DESSILANI Aldo Pietro	X	-
3) CAVALLINI Daniela	X	-
4) VOLPI SPAGNOLINI Teresia	X	-
5) BELLAN Daniele	X	-
6) PORTIGLIOTTI Barbara	X	-
7) VENDITTI Maurizio	X	-
8) LUCCA Valter	-	X
9) RUSCA Renzo	X	-
10) CAVALLINI Federico	X	-
11) MOSSETTI Icadio	-	X
Totale	9	2

Assente giustificato risulta il Sig: -----

Partecipa alla seduta il Segretario comunale, Dott. Francesco Lella, ai sensi dell'articolo 97, comma 4, lettera A) del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Sig. Prolo Ennio, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

C.C. n. 3 del 26/03/2015

OGGETTO: APPLICAZIONE DEGLI INDIRIZZI REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE DELL'INSEDIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE NELLE MORE DELLA PREDISPOSIZIONE DEI CRITERI COMUNALI.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010 n. 85-13268 venivano approvati gli "Indirizzi generali e criteri regionali per l'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande" per la predisposizione, da parte dei Comuni dei criteri per l'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- la succitata deliberazione della Giunta Regionale veniva pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 8 in data 25 febbraio 2010;
- con deliberazione della Giunta Regionale 26.07.2010 n. 49-406 veniva sostituito il comma 5 dell'art. 15 della D.G.R. 85-13268;
- gli indirizzi generali ed i criteri regionali previsti dalla succitata deliberazione perseguono i seguenti obiettivi principali:
  - a) favorire la modernizzazione della rete al fine di migliorarne la produttività, la qualità del servizio e l'informazione al consumatore;
  - b) favorire il mantenimento di una presenza diffusa e qualificata del servizio nei centri urbani, nelle frazioni e nelle aree già scarsamente servite o prive di servizio;
  - c) orientare l'insediamento degli esercizi di somministrazione in zone idonee alla formazione di sinergie con la rete del commercio in sede fissa e degli altri servizi pubblici e privati in modo da migliorare la produttività del sistema e la qualità del servizio reso ai consumatori, nel rispetto dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico regionale e promuovendo la rivitalizzazione dei centri urbani;
  - d) favorire la formazione di un sistema di offerta concorrenziale;
  - e) coordinare la programmazione della rete con le norme urbanistiche, ambientali, igienico-sanitarie, di pubblica sicurezza e sicurezza urbana;

Ritenuto opportuno, nelle more della definizione dei criteri comunali, stabilire alcune disposizioni che appaiono immediatamente applicabili al fine di istruire le istanze degli operatori del settore;

Considerato che:

1. le aree cittadine riconoscibili come addensamenti e localizzazioni, e pertanto previste nei criteri del commercio in sede fissa di cui agli artt. 12, 13 e 14 della D.C.R. n° 563-13414/99 e s.m.i., come modificata dalla D.C.R. 59-10831 del 24/03/2006, sono quelle già identificate con deliberazione di CC. N. 35 del 26/09/2008;
2. l'art. 30 del Testo coordinato dell'allegato A alla D.C.R. n. 563-13414/99 e dell'allegato A alla D.C.R. n° 347-42514/2003 stabilisce norme sostitutive in ordine al riconoscimento degli addensamenti commerciali A1, A2 ed A3 e delle localizzazioni commerciali L1 sulla base dello stato di fatto e di diritto dei luoghi;
3. nelle more della definizione dei criteri comunali, dell'adeguamento del PRGC e della costituzione del fondo destinato al finanziamento per la realizzazione di parcheggi dedicati alla zona di insediamento, così come previsto dal comma 5

dell'art. 8 della D.G.R. citata in premessa, gli importi della monetizzazione da applicare in sintonia con i contenuti della stessa D.G.R. devono, per analogia, fare riferimento a quanto determinato da questo Comune nell'ambito della più recente approvazione di strumenti urbanistici attuativi;

Considerato inoltre che le disposizioni che appaiono immediatamente applicabili devono definire le modalità di istruzione, da parte degli uffici comunali competenti, delle domande di apertura e trasferimento, nonché le denunce di ampliamento della superficie dell'esercizio; nello specifico, si considerano immediatamente applicabili le seguenti norme della citata D.G.R. 85-13268 del 8/2/2010:

- Studio per la Valutazione delle Componenti Ambientali e Paesaggistiche:

- a) Impatto Acustico (art. 10, comma 4, lettera a).

Il richiedente deve presentare idoneo studio sottoscritto ed asseverato da professionista abilitato che attesti il rispetto della vigente normativa sull'inquinamento acustico (Legge 447/1995 e s.m.i.), nonché delle disposizioni regionali di cui all'art. 10 della Legge Regionale 20/10/2000 n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico", oltre che del vigente Piano di zonizzazione acustica comunale. Tale studio deve comprendere le relazioni riguardo a:

- a.1. macchinari e/o impianti rumorosi installati nell'esercizio di somministrazione (es. condizionatori d'aria, impianti frigoriferi, strumenti di amplificazione sonora per intrattenimenti musicali di varia natura permanenti o saltuari, ecc.);

- a.2. traffico indotto dall'insediamento dell'esercizio di somministrazione;

- a.3. potenziale incremento dell'effetto di rumorosità diffusa e concentrata sui "ricettori sensibili" posti nelle vicinanze dell'esercizio di somministrazione;

- b) Atmosfera (art. 10, comma 4, lettera b).

Il richiedente deve presentare dimostrazione asseverata attestante il rispetto dei requisiti richiesti:

- dal c.d. "Stralcio di piano per il riscaldamento ambientale ed il condizionamento" (D.C.R. 98/1247 del 11.01.2007 – Attuazione della Legge Regionale 7/4/2000 n. 43 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico". Aggiornamento del Piano Regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria ai sensi degli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 4/8/1999 n. 351, Stralcio del Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento). Il riferimento per le nuove costruzioni dovrà essere la Scheda 5N; per le costruzioni esistenti il riferimento sarà la Scheda 5E;

- dal D.P.R. 2/4/2009 n. 59 "Regolamento di attuazione dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b) del D.Lgs. 19/8/2005 n. 192 concernente l'attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia";

- dal D. Lgs. 3/4/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" (parte V – norme per la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera, art. 272 commi 1 e 2);

- dal D.P.R. 25/7/1991 "Modifiche all'atto di indirizzo e coordinamento in materia di emissioni poco significative e di attività a ridotto inquinamento atmosferico" emanato con D.P.C.M. in data 21/7/1989, relativamente a:

- b.1. gli impianti di climatizzazione invernale ed estiva degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande;

- b.2. gli impianti di smaltimento dei fumi;

- c) Paesaggio (art. 10, comma 4, lettera c).

Qualora l'esercizio di somministrazione venga ad insediarsi in contesti paesaggistici di particolare pregio, sottoposti a vincolo paesistico, ambientale o storico, architettonico, oppure in vicinanza di SIC (Sito di Importanza Comunitaria), il richiedente deve presentare la dimostrazione asseverata che sono state rispettate

le norme del D. Lgs. 22/1/2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della Legge 6/7/2002 n. 137”; in particolare, dovrà essere elaborata la scheda semplificata di cui all’allegato 1/2 e 1/3 del citato D. Lgs 137/2002;

- Esame delle componenti progettuali relativamente a:

a) Sicurezza degli Impianti – Prevenzione Incendi (art. 10, comma 5, lettera a1).

Dimostrazione asseverata che sono rispettati i requisiti dell’art. 1 del D.M. 22/1/2008 n. 37 per gli impianti previsti nell’esercizio di somministrazione e dimostrazione asseverata che sono rispettate le prescrizioni, per i casi previsti, della Legge 966/1965, del D.M. 16/2/82, del D.P.R. 37/98, della Circolare Ministero dell’Interno 11/12/85 n. 36 e del D.M. 19/8/96 in relazione alla prevenzione incendi dei locali adibiti alla somministrazione;

b) Rifiuti (art. 10, comma 5, lettera a2).

Dimostrazione asseverata, corredata da idonea planimetria e prospetto principale dell’unità immobiliare e delle sue pertinenze, riportante l’indicazione chiara ed in scala adeguata dell’area da destinarsi alla raccolta dei rifiuti, le dimensioni ed i percorsi per l’evacuazione dei rifiuti evitando la sovrapposizione dei percorsi di ingresso degli alimenti e di uscita dei rifiuti dai locali;

Considerato che nel Comune di Fara Novarese è prevista la raccolta differenziata con modalità di raccolta “porta a porta”, è necessaria dimostrazione asseverata corredata anche da idonea planimetria indicante quali cassonetti differenziati sono disposti nell’area (che deve essere adeguata allo stoccaggio previsto), e quali accorgimenti tecnici, ritenuti utili, sono adottati.

c) Barriere architettoniche (art. 10, comma 5, lettera a3).

Dimostrazione asseverata, corredata da planimetrie e sezioni, attestante l’assenza di barriere architettoniche che impediscono o rendono difficoltosa la fruizione dell’esercizio di somministrazione da parte dei soggetti diversamente abili, in ottemperanza alla Legge 13/89, nel rispetto della normativa edilizia e di quella igienico sanitaria;

- Soddisfacimento del fabbisogno dei posti a parcheggio e di superficie, da computare in relazione alla superficie di somministrazione, ai sensi dell’art. 8 della citata D.G.R. è da ritenere obbligatorio e non derogabile ai fini del rilascio delle autorizzazioni. La quota di posti a parcheggio deve essere reperita in aree private ma, per gli esercizi di somministrazione ubicati nelle aree identificabili quale addensamento A1 e localizzazione L1, il fabbisogno dei posti parcheggio è monetizzabile, contribuendo alla costituzione di un fondo destinato al finanziamento per la realizzazione di parcheggi di iniziativa pubblica. **Il costo applicabile è stabilito e fissato in € 58,00 al mq.**, come determinato in virtù dei conteggi predisposti dall’Ufficio Tecnico dell’Unione Novarese 2000 e già allegati alla deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 23 marzo 2010.

Il coefficiente di trasformazione in superficie (mq) di ciascun posto a parcheggio è pari a:

a) 26 mq., comprensivi della viabilità interna e di accesso, qualora situati al piano di campagna;

b) 28 mq., comprensivi della viabilità interna e di accesso, qualora situati nella struttura degli edifici od in apposite strutture pluripiano;

Il fabbisogno totale di parcheggi per gli esercizi di somministrazione è calcolato secondo i parametri indicati dalle tabelle che seguono e desunti dalla D.G.R. 85-13268/2010:

**Metodo di calcolo del numero di posti parcheggio (N) per gli esercizi ubicati nell'addensamento commerciale A1 e nella localizzazione commerciale L1:**

S = superficie di somministrazione (in mq.)

S < 25 mq esclusivo rispetto delle norme dell'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.i.

25 < S < 50 mq  $N = 1 + 0.08 * (S - 25)$

50 < S < 100 mq  $N = 3 + 0.10 * (S - 50)$

S > 100 mq  $N = 8 + 0.12 * (S - 100)$ .

**Metodo di calcolo del numero di posti parcheggio (N) per gli esercizi ubicati nelle aree urbane esterne all'addensamento commerciale A1 ed alla localizzazione urbana L1:**

S = superficie di somministrazione (in mq.)

S < 35 mq esclusivo rispetto delle norme dell'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.i.

35 < S < 50 mq  $N = 1 + 0.08 * (S - 35)$

50 < S < 100 mq  $N = 3 + 0.10 * (S - 50)$

S > 100 mq  $N = 8 + 0.12 * (S - 100)$ .

• Valutazione di impatto sulla viabilità:

L'apertura, l'ampliamento ed il trasferimento delle attività, con esclusione di quelle relative all'addensamento commerciale cittadino A1, sono subordinate a valutazione di impatto sulla viabilità quando la superficie di somministrazione è superiore a mq 80. Per quanto riguarda la valutazione d'impatto sulla viabilità, si deve tenere conto delle indicazioni contenute nell'allegato A della D.G.R. 85-13268/2010, di cui si riporta la parte immediatamente applicabile:

a) lo studio, sottoscritto ed asseverato dal professionista incaricato della sua redazione, deve essere effettuato sulla parte della rete che può risentire in misura significativa dell'incremento del traffico indotto dagli esercizi di somministrazione, considerando:

- il traffico ordinario, assumendo il maggior valore su base oraria stimato nell'arco temporale giornaliero e settimanale, e il maggior valore rilevato nelle stesse fasce orarie nell'arco di quattro settimane consecutive;

- il movimento indotto dalle vetture private, tenuto conto degli orari di apertura dell'esercizio di somministrazione in questione e che l'arco temporale in cui deve essere considerato il maggior flusso viario cittadino è stabilito, in via provvisoria, fra le ore 7,30 e le ore 9.30 – fra le ore 16.30 e le ore 18.30;

b) lo studio deve comprendere la verifica funzionale dei nodi e degli assi stradali interessati dal maggior flusso di traffico, tenuto conto del movimento indotto dalle vetture private, del traffico ordinario e della dislocazione delle aree destinate al carico e scarico merci;

c) lo studio deve dimostrare l'accessibilità all'area di insediamento dell'esercizio di somministrazione e, laddove non sia previsto un parcheggio dedicato ed afferente, deve essere dettagliatamente indicata la disponibilità e l'accessibilità ai parcheggi che rendono ammissibile l'insediamento dell'attività;

d) lo studio deve contenere le eventuali soluzioni progettuali che rendono ammissibile l'insediamento dell'esercizio di somministrazione mediante la correzione delle esternalità negative. Le eventuali soluzioni progettuali devono essere concertate con gli uffici comunali competenti e preventivamente alla presentazione della documentazione relativa all'esercizio di somministrazione;

Dato atto che per tutto quanto non espressamente specificato nella presente deliberazione, relativamente agli indirizzi e criteri per l'insediamento delle attività di

somministrazione alimenti e bevande, occorre far riferimento ai contenuti delle D.G.R. 85-13268/2010 e D.G.R. 49-406/2010;

Visti:

il Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267;  
la Legge 7/8/1990 n. 241 e s.m. e i.;  
legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e s.m.i.;  
la Legge Regionale 29/12/2006 n. 38 e s.m.i.;  
la Legge Regionale 30/12/2009 n. 38;  
deliberazione di Giunta Regionale n. 85 –13268/2010;  
deliberazione di Giunta Regionale n. 49-406/2010;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. n. 267/2000, sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espressi dai Responsabili dei Servizi interessati;

Con votazione palese, per alzata di mano, con il seguente risultato:

Consiglieri PRESENTI e VOTANTI: 9,  
Consiglieri FAVOREVOLI: 9,  
Consiglieri CONTRARI: NESSUNO,  
Consiglieri ASTENUTI: NESSUNO

DELIBERA

1. DI STABILIRE, a seguito di quanto espresso in narrativa e nelle more dell'approvazione dei criteri di programmazione sull'insediamento degli esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande sul territorio comunale, di stabilire quanto segue:

- l'apertura, il trasferimento, nonché l'ampliamento della superficie degli esercizi pubblici sono soggetti al rispetto dei criteri stabiliti in narrativa, a far data dall'esecutività della presente deliberazione, e sono subordinati alla normativa vigente;
- l'importo per la monetizzazione delle aree corrispondenti al fabbisogno dei posti parcheggio **è fissato in € 58,00 al mq.**;
- per tutto quanto non espressamente specificato nella presente deliberazione, si rinvia a quanto previsto nella D.G.R. 85-13268/2010 e nella D.G.R. 49-406/2010.

SUCCESSIVAMENTE, con separata votazione palese, per alzata di mano, con il seguente risultato:

Consiglieri PRESENTI e VOTANTI: 9,  
Consiglieri FAVOREVOLI: 9,  
Consiglieri CONTRARI: NESSUNO,  
Consiglieri ASTENUTI: NESSUNO

DELIBERA

DI APPROVARE l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.



# COMUNE DI FARA NOVARESE

## PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libert , 16 - C.F. - P. IVA 00429030034  
tel. 0321.829261-829520 fax 0321.819128  
e-mail: [segreteria@comune.faranovarese.no.it](mailto:segreteria@comune.faranovarese.no.it)

---

## Proposta di deliberazione di

### CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto:** APPLICAZIONE DEGLI INDIRIZZI REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE DELL'INSEDIAMENTO DELLE ATTIVIT  DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE NELLE MORE DELLA PREDISPOSIZIONE DEI CRITERI COMUNALI.

**Seduta del:** 26/03/2015

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

- VISTA la proposta di deliberazione in oggetto;
- VISTO il D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- VISTO l'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- VISTO il decreto del Presidente dell'Unione Novarese 2000 n. 4 del 02/07/2014 di nomina a Responsabile del Servizio interessato

#### ESPRIME

**Parere favorevole** in ordine alla regolarit  tecnica della proposta di deliberazione suindicata.

Fara Novarese, 24/03/2015

Il Responsabile del Servizio Polizia Locale  
Comm. Renato Zanellato  
*Firmato*



# COMUNE DI FARA NOVARESE

## PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà, 16 - C.F. - P. IVA 00429030034  
tel. 0321.829261-829520 fax 0321.819128  
e-mail: [segreteria@comune.faranovarese.no.it](mailto:segreteria@comune.faranovarese.no.it)

---

## Proposta di deliberazione di

### CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto:** APPLICAZIONE DEGLI INDIRIZZI REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE DELL'INSEDIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE NELLE MORE DELLA PREDISPOSIZIONE DEI CRITERI COMUNALI.

**Seduta del:** 26/03/2015

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

- VISTA la proposta di deliberazione in oggetto;
- VISTO il D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- VISTO l'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- VISTO il decreto del Presidente dell'Unione Novarese 2000 n. 3 del 02/07/2014 di nomina a Responsabile del Servizio interessato

#### ESPRIME

**Parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione suindicata.

Fara Novarese, 24/03/2015

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Arch. Giampietro Depaoli  
*Firmato*

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
f.to *Ennio Prolo*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to *dott. Francesco Lella*

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

li 17/04/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to *dott. Francesco Lella*

---

### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

X Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (*art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000*).

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to *dott. Francesco Lella*

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

li 17/04/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to *dott. Francesco Lella*

---